

BORGO - TRISUNGO - FAETE

Prima di partire dall'area SAE di Borgo (685 m) è possibile dare uno sguardo al paese di Arquata del Tronto, arroccato su uno sperone roccioso, con la Rocca a guardia di tutta la vallata. Il sentiero, attraverso circa 2 km di campi e boschi, entra a Trisungo. Un edicola sacra dedicata alla Madonna delle Grazie (patrona di Trisungo) e San Francesco (patrono di Borgo di Arquata), segna l'ingresso al paese.



Un antico tracciato, reso carrabile e poi nuovamente abbandonato, porta comodamente nella frazione Faete, dove è possibile ammirare la Chiesa della Madonna della Neve (XII secolo).

FAETE - SPELONGA

Partendo dall'antica Chiesa di San Matteo (vicino al campetto sportivo), si attraversa un magnifico castagneto secolare che, improvvisamente, si apre con una panoramica su Arquata capoluogo e la sua Rocca, che hanno stoicamente resistito ai terribili eventi sismici.



Lungo questo sentiero si possono ammirare stupendi muretti a secco, che in alcuni punti raggiungono i due metri di altezza.

Il tutto è arricchito da alcuni tratti di selciato ancora ben conservati, che aiutavano il passo degli animali da soma in antichità.

SPELONGA - MONTE COMUNITORE - COLLE



Partendo da Spelonga si raggiunge a piedi, nella parte più alta del paese, la chiesetta di S. Emidio (ca. 970 m). Da qui parte

#CAMMINARQUATA

ALLA SCOPERTA DEI SENTIERI STORICI DEL COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

L'Associazione Arquata Potest da alcuni anni si è impegnata nel recupero degli antichi sentieri di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), l'unico comune d'Europa che ricade all'interno di due aree protette (Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga).

Questi percorsi erano stati per secoli (e così fino agli anni '50) le uniche vie di comunicazione, fondamentali per tutti gli abitanti della zona, i quali erano peraltro obbligati ad inviare diversi membri della propria famiglia due/tre volte l'anno per partecipare alle azioni di ripristino degli stessi. Per tale motivo lungo i tracciati sono tuttora visibili splendidi selciati e muretti a secco (dichiarati dall'Unesco nel 2018 "Patrimonio dell'Umanità"). Alcuni di questi percorsi, inoltre, permettono di scoprire autentici gioielli architettonici nascosti nella quiete di castagneti secolari: parliamo della Chiesa della Madonna della Neve (XV sec.) e dell'Eremo della Madonna dei Santi (XVI sec.), testimonianze della ricchezza culturale e spirituale dell'entroterra piceno.

L'iniziativa, realizzata da volontari in maniera totalmente gratuita e avviata già nel febbraio 2016 sul tratto tra il capoluogo Arquata e la frazione Spelonga, mira a recuperare un'antica via di comunicazione che potesse nuovamente collegare i due Parchi Nazionali con un passaggio nei pressi del fiume Tronto. A seguito della completa pulizia del sentiero, lo stesso era stato inaugurato con una partecipata escursione esattamente dieci giorni prima del terribile sisma del 24 agosto 2016.

Dopo i terremoti del 2016, e dopo un anno di stop dovuto all'evacuazione del comune, l'Associazione Arquata Potest ha fortemente voluto ripartire da dove aveva lasciato e riprendere il progetto di recupero dei sentieri storici del territorio.

L'obiettivo di Arquata Potest è quello di recuperare i sentieri che anticamente collegavano tutte le frazioni del comune al fine di realizzare un circuito ad anello e promuovere così il turismo lento.

una mulattiera che, dopo poco entra nel bosco, fino ad incrociare dopo 5/600 m una pista che risale sulla destra. Proseguire per questa, che si segue verso destra fino a giungere alla Chiesa della Madonna dei Santi (XV secolo), gioiello incastonato nella quiete di castagneti secolari e tuttora meta dei paesani a Ferragosto, che poi pranzano all'aperto nel fresco del bosco.

Raggiunto il Comunitore, aggirare il monte scendendo in direzione Sud e raggiungendo così l'evidente mulattiera che, dopo un paio di brevi tornanti, vi permetterà di ricongiungervi con il *Sentiero Italia*.

Proseguire seguendo la segnaletica del S.I. che vi farà scendere prima lungo il fosso scavato dal torrente Vargo e, successivamente, tra le spettacolari manifestazioni di pietra arenaria che vi condurranno fino alla Chiesa della Rocchetta, situata in posizione panoramica a 1108 m sul Monte Rocca. Da lì scendere i tornanti della costa che vi condurranno agevolmente fino a Colle d'Arquata.

COLLE - GRISCIANO

L'ingresso dal lato di Colle dell'itinerario parte circa 2 km dopo la frazione stessa (lungo la S.P. 20) in direzione Spelonga. Da qui il percorso prosegue scendendo nel bosco, nel quale è possibile orientarsi seguendo la segnaletica orizzontale.



Lungo il sentiero gli escursionisti potranno apprezzare alcuni muretti di fattura ben diversa rispetto a quelli di contenimento: trattasi infatti di muretti di segnalazione dell'antico confine tra il Regno di Napoli e lo Stato Pontificio. Il percorso scende fino alla frazione di Grisciano (Accumoli, RI), dopo aver attraversato bellissimi resti di muretti a secco, per poi seguire in piano la strada che diventa brecciata ed agevole, fino ad uscire nei pressi del ponticello sul torrente Chiarino.

Percorso molto bello anche da percorrere in mountain-bike, permette di godere delle spettacolari vedute sulla vallata del Chiarino, l'affluente del Tronto che nasce sulla Macera della Morte e segna oggi il confine tra Marche e Lazio.

GRISCIANO - TUFO - PESCARA DEL TRONTO

Oltrepassando un ponte pedonale sul fiume Tronto a Grisciano, si raggiunge il bivio tra il *Sentiero Italia* e il *Cammi-*

no nelle *Terre Mutate*, indicato da un palo con 3 frecce e relative indicazioni.

Una comoda mulattiera brecciata scende fino alla frazione di Tufo, dove si arriva dopo circa 1 km attraversando nel finale un piccolo ponticello sul Rio Capodacqua. Da Tufo si entra nel bosco fino a raggiungere la spettacolare pianura denominata Campi di Sotto, si avanza per circa 400 m in direzione est, fino ad incontrare un muro a secco di epoca preromana alto circa 1,5/2 m sulla vostra sinistra. Conclude il sentiero il canyon in arinaria di *Vena dei Corvi*.

PESCARA DEL TRONTO - CAMARTINA - PRETARE

Il sentiero parte dal cimitero di Pescara del Tronto, attraversando diverse tartufaie, nel territorio dei Monti Sibillini. Dopo circa 2,7 km dalla partenza, il percorso svalica per dirigersi verso Arquata capoluogo, attraverso castagneti secolari.

Lungo il sentiero si incontrano una fonte denominata *la Botte* e i ruderi dell'antica *Casa del Conte Gallo*, il tutto contornato da meravigliosi scorci. Il percorso sale fino alle pendici del Monte Vetore (2478 m), con possibili soste presso Fonte Cappella e Picchio 7. Si entra a Pretare attraversando una pineta, affiancando un'antica fornace.



PRETARE - PIEDILAMA - BORGO

Da Pretare si scende lungo l'antico sentiero che costeggia il fosso della Pianella fino a Piedilama. Da qui si im-



bocca una mulattiera che sale regalando numerosi spunti panoramici sulle catene circostanti. Si arriva a Borgo passeggiando lungo la macchia di San Pietro, raggiungendo così la frazione che ospitava la Sindone di Arquata nella Chiesa di San Francesco.

Località	Attività	Telefono
Borgo	Bar CICCIO	333 326 9594
Borgo	Centro Parrocchiale AGORA* (*)	349 370 4083
Colle d'Arquata	Circolo COLLE	324 773 5875
Forca di Presta	Ristorante RIFUGIO MEZZI LITRI	328 046 3947
Grisciano	Agriturismo GRISCIANO	328 405 2893
Grisciano	Bar DEI PLATANI	349 851 3370
Grisciano	Bar IL PINGUINO	333 892 5098
Grisciano	Ristorante LA VECCHIA RUOTA	746 804 03
Pescara del Tronto	Bar SIBILLA	349 604 6085
Pescara del Tronto	OSTERIA DEL CASTELLO	338 599 3283
Piedilama	L'ANTICO BAR	389 797 5081
Pretare	Ristorante RIFUGIO DEGLI ALPINI	347 087 5331
Spelonga	B&B IL GIARDINO DEI MONTI	329 019 7663
Spelonga	Bar Alimentari MARELLA	331 402 0729
Spelonga	Circolo LEPANTO	328 483 2 520
Trisungo	B&B GL'URSE	340 589 4661
Trisungo	Bar Alimentari PETRUCCI	348 609 5321
Trisungo	BLUE BAR	736 809 163
Trisungo	Risto - Pizzeria IL PONTICELLO	736 809 728

(*) Centro Parrocchiale AGORA(pernottamento gruppi in autogestione)

La speranza è di veder crescere anno dopo anno questo elenco, quindi per qualsiasi aggiunta e/o rettifica non esitate a contattarci.

Si avvisano gli escursionisti della possibilità che alcuni tratti dei sentieri non risultino talvolta adeguatamente ripuliti (specialmente per via della ricrescita della vegetazione) e/o non adeguatamente segnati.

Arquata Potest si scusa per eventuali disagi specificando in ogni caso che NON RISPONDE DI ALCUN TIPO DI RESPONSABILITÀ, che rimane in via esclusiva in capo ai singoli escursionisti e frequentatori dei sentieri in questione.

Visitate il sito www.arquatapotest.it per avere migliori informazioni sui sentieri del GADA, scaricare le tracce .gpx e rimanere informati sulle attività commerciali presenti sul territorio!



Arquata Potest
Associazione di Promozione Sociale

Piazza Umberto I, 25
63096 Arquata del Tronto (AP)
C.F. 92056310441

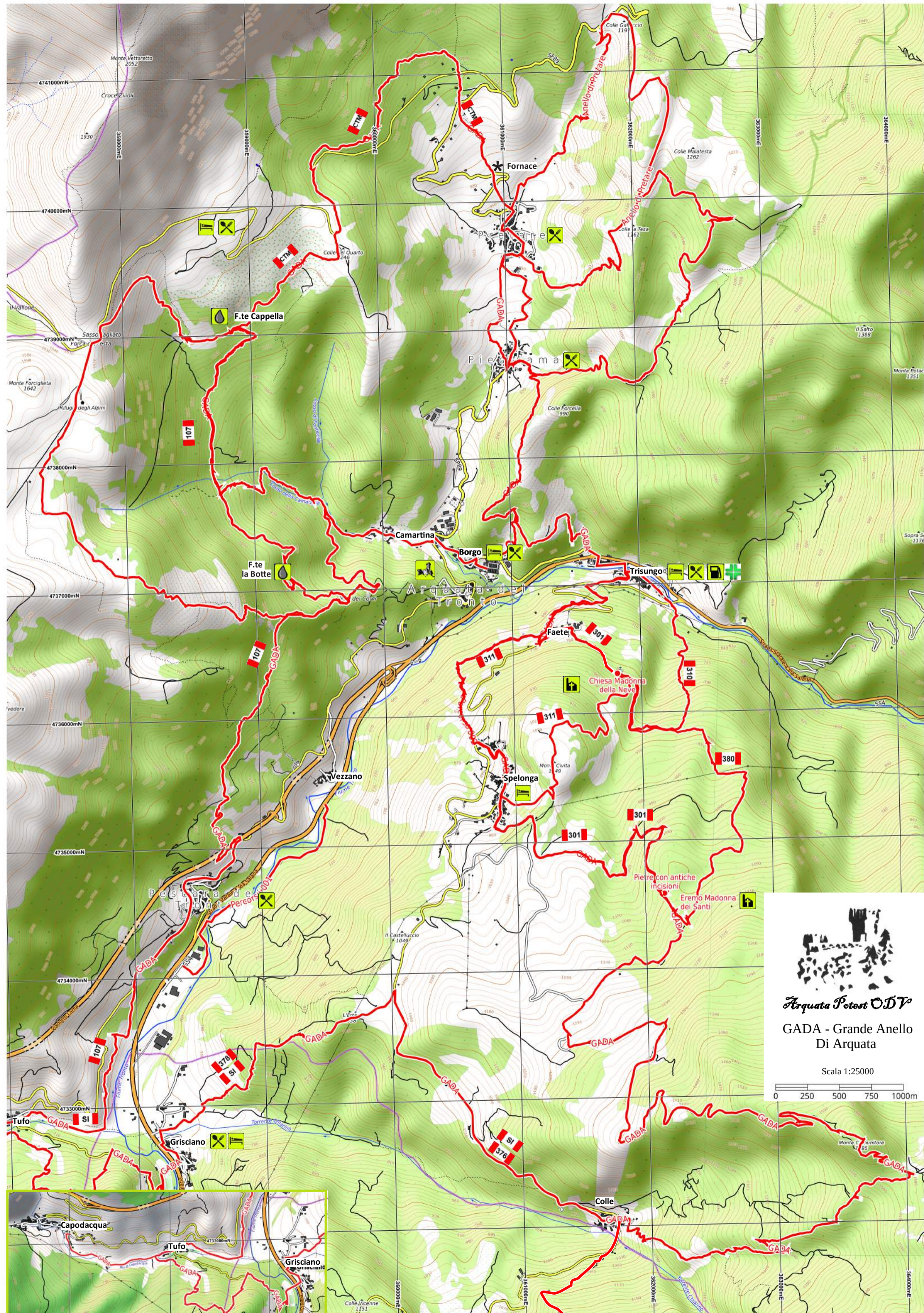
info@arquatapotest.it - www.arquatapotest.it

Bene acquistato con il contributo di
CONFINDUSTRIA CGIL - CISL - UIL
grazie alle donazioni e alla solidarietà

Arquata Potest

G.A.D.A.
Mappa dei sentieri del
Grande Anello di Arquata

info@arquatapotest.it - www.arquatapotest.it



Arquata Petroti ODV
GADA - Grande Anello
Di Arquata

Scala 1:25000

